

SIBERIA

RIVELAZIONE DI GIORGIO KENNAN

TRADUZIONE DALL'INGLESE

DI

SOFIA FORTINI SANTARELLI

—
VOLUME SECONDO
—



CITTÀ DI CASTELLO
S. LAPI TIPOGRAFO-EDITORE

—
1896

SIBERIA

Deportati ad Irkutsk.

Il nostro viaggio di 1040 miglia dalla città di Tomsk alla capitale della Siberia Orientale fu sotto alcuni aspetti più difficile e più faticoso di quello che avevamo fatto da Tiumen ai monti Altai. Le piogge continue rovinando la strada l'avevan resa in alcuni punti quasi impraticabile; le scosse del nostro pesante tarantas, il quale affondava ogni tanto nei profondi solchi della via, ci cagionavano dei violenti dolori di capo, e ci impedivano di riposare; nelle stazioni di posta trovavamo raramente cibi caldi e nutrienti, e non essendoci ancora provveduti di vestiario da inverno soffrivamo più o meno il freddo tutte le notti; finalmente non ci lasciavano mai pace i molesti insetti i quali si moltiplicavano nelle prigioni e nelle tappe della grande Strada Siberiana. Nessuno dei disagi ai quali andammo incontro nel fare l'esame del sistema di deportazione fu per me più penoso di questa assoluta impossibilità di liberarci dagli insetti immondi. Sopportavo con sufficiente rassegnazione il freddo, la fame, la privazione del sonno e la fatica; ma l'essere co-